



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BENEDETTI-TOMMASEO"

c.f. 94050340275 - c.m. VEIS026004

Castello n. 2835 - Cap.30122 VENEZIA Tel.041.5225369 (S. Giustina) - Tel. 041-5225276 (P. Martinengo)

e-mail: VEIS026004@istruzione.it PEC : VEIS026004@pec.istruzione.it sito: www.liceobenedettitommaseo.edu.it

Codice univoco dell'ufficio: **UFG655**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "BENEDETTI TOMMASEO"-VENEZIA Prot. 0011103 del 14/10/2025 I-1 (Uscita)

Ai Docenti

Al sito web d'Istituto

Agli Atti

E p.c. al Direttore S.G.A.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. A.S. 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento ad esso collegato in termini di priorità, traguardi e obiettivi;
- TENUTO CONTO dei bisogni formativi degli studenti e delle opzioni delle famiglie come evidenziati in rilevazioni formali (questionari) e informali (colloqui con docenti, genitori, servizi);
- TENUTO CONTO della progettualità espressa dal Collegio docenti nei precedenti anni dalla costituzione dell'Istituto;
- TENUTO CONTO altresì della storia dell'IIS Benedetti-Tommaseo dalla sua unificazione nell'anno 2013, dei documenti elaborati fra cui i POF annuali, i Piani Annuali per l'Inclusione;
- TENUTO CONTO dell'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

- TENUTO CONTO della Legge n. 71 del 2017, volta alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del cyberbullismo e la legge n. 70 del 17 maggio 2024;
- TENUTO CONTO del quadro di riferimento normativo in termini di trasparenza, dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi a supporto della didattica e nei confronti dell'utenza;
- TENUTO CONTO delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (in vigore dall'a. s. 2024-25) - Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024
- TENUTO CONTO del DM n. 328/2022 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- TENUTO CONTO della legge n. 150 del 1 ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la 'Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati', e in modo particolare alla valutazione del comportamento in previsione degli Esami di Stato e dell'attribuzione dei crediti;
- TENUTO CONTO del D.L. 127/2025;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 A.S. 2025/2026

PRIMA PREMESSA

Si segnala all'attenzione delle diverse componenti della comunità scolastica, destinatarie della presente, il nuovo Atto di indirizzo – ai sensi del comma 14, punto 4, della legge 107 del 13 luglio 2015.

L'Atto di indirizzo si riferisce al PTOF: "Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto". Il PTOF "è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinario che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni" (circ. MIM, n. 31023 del 25/09/2023).

Da quest'anno scolastico è in vigore il PTOF 2025-2028 e questo 2025-2026 ne costituisce il primo anno, nonché il terzo del mio mandato.

L'idea principale di quest'atto si basa sulla continuità, ma anche sulla trasformazione in coerenza coi cambiamenti in corso, anche attraverso gli accorgimenti ritenuti necessari nei recenti Collegi e Consiglio d'Istituto, e sulla traccia di quanto in via di realizzazione attraverso i progetti finanziati coi fondi PNRR e PON.

SECONDA PREMESSA

Desidero condividere con voi la preoccupazione del calo demografico nel nostro paese, particolarmente grave nel centro storico di Venezia (nonostante l'aumento di tre classi negli ultimi due anni, per arrivare alle attuali 55 classi): da qui l'invito a una riflessione di un possibile ampliamento dell'offerta formativa che potrebbe riguardare un percorso di liceo aeronautico e di uno radicato alla specificità del nostro ambiente (curvatura "marina").

Inoltre, il nostro Istituto, com'è noto, è ubicato in posizione decentrata rispetto a Piazzale Roma e alla stazione, vale a dire dai collegamenti con la terraferma (non meno semplici risultano i collegamenti con le isole e il litorale): questo implica la difficile scelta, soprattutto per quanto concerne il personale ATA (a maggior ragione se in regime di titolarità), della nostra scuola.

In quest'anno scolastico c'è una situazione complessa sia per la componente Docente che per quella ATA che, come da quando ho iniziato l'incarico (a. s. 2023/24), significa un dover ripartire e riorganizzare (dagli incarichi alle commissioni, dalla formazione sicurezza/primo soccorso/antincendio a quella specifica delle professionalità, etc.). Su un totale di circa 120 docenti, molti sono titolari da noi solo da quest'anno con assunzione da varie procedure concorsuali (molti dei quali, anche distanti da casa, saranno in anno di formazione e prova) e diversi sono in distacco per più anni (Scuola Navale Morosini, estero, ect.: 8), alcuni da inizio anno o in corso d'opera presso le Università di Venezia e Padova: questo ha costituito un'evidente criticità nello sviluppo dei vari progetti PNRR, etc.; in Segreteria titolari sono solo la DSGA e un AA (su un totale di 7) e dei nuovi arrivati 3 sono alla prima esperienza di segreteria.

Infine, nota – ma sottovalutata – la complessità dell'utenza veneziana, che costituisce sicuramente una ricchezza per i nostri licei (si pensi a varie testimonianze e ai molti progetti in corso), ma che richiede un'attenzione costante e puntuale.

Mi sento di rinnovare ancora una volta l'invito alla collaborazione nell'azione didattica e culturale della nostra scuola. E colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno supportato l'anno scolastico scorso e nell'avvio di questo.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Storicamente il Liceo Benedetti e l'Istituto Tommaseo hanno rappresentato un fondamentale punto di riferimento scolastico e culturale di Venezia.

Il nostro Istituto, com'è noto (e come stanno scoprendo un po' alla volta i nuovi docenti) rappresenta una realtà, che deve avere l'ambizione di porsi ancor più al centro del mondo culturale cittadino, cercando di mantenere la competitività con le proposte didattiche degli altri istituti, confermandosi capace di adeguarsi ai cambiamenti pur preservando i valori che l'hanno sempre contraddistinto. In tale senso è importante differenziare sempre di più l'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, a seconda della realtà attuale, per formare Cittadini e futuri leader di un mondo in continua trasformazione.

In un'ottica di unità d'istituto – forse non ancora del tutto raggiunta – necessaria è un'offerta formativa differenziata. Le peculiarità dei singoli percorsi di studio (scientifico/scienze applicate, linguistico, scienze umane) permettono agli altri indirizzi di beneficiarne. È il caso delle lingue, ove molte delle proposte di soggiorni linguistici e scambi internazionali diventano ampliamento di offerta formativa per l'intero Istituto; o le materie STEM, per le quali tutti gli indirizzi usufruiscono di laboratori scientifici e informatici attrezzati; o ancora, la cultura dell'inclusione, coltivata inizialmente soprattutto nell'ambito dell'indirizzo delle scienze umane che ora appartiene a tutto l'Istituto.

In via di completamento la 'transizione tecnologica', anche facilitata dal PNRR. L'istituto è già da tempo orientato all'innovazione digitale, obiettivo del PNSD e del PNRR 4.0, rispondendo a molte delle opportunità offerte per arricchire e innovare la didattica attraverso le nuove tecnologie. L'acquisizione di materiali digitali ha permesso di offrire non solo all'indirizzo di scienze applicate ma a tutto l'istituto varie opportunità di approccio STEM – per giungere a STEAM - sia a livello curricolare che extracurricolare e la partecipazione a numerosi progetti. La scuola ha un laboratorio informatico del Martinengo dotato di pc, in uso un nuovo laboratorio multifunzionale - fondo PNRR 4.0 Next Generation labs - che ospita discipline nuove come la robotica e la modellazione 3D, ma

potrà all'occorrenza modularsi per accogliere attività collaborative, hackathon, progetti di didattica innovativa, etc. È stata completata, grazie all'intervento della Città Metropolitana, la messa in opere della rete wi-fi in tutto l'Istituto. Nel triennio 2025-2028 tali offerte andranno continuate e implementate, anche se ci sarà l'evidente necessità di sostituzione e manutenzione della strumentazione esistente.

Valori fondanti del nostro Istituto riguardano la diversità, l'inclusione, la parità di genere, la sostenibilità ambientale. Questi e altri obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati accolti e condivisi in linea con le radici e i valori che l'Istituto ha sempre avuto. A favorire la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione sono stati disponibili i fondi di un PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (D.M. 19/2024). L'azione inclusiva sostenuta dal D.M. 19 si è conclusa, grazie a un gran coinvolgimento e sforzo da parte di tutti il 15 settembre (raggiunto anche il target del mentoring, necessario al fine della progettazione nel suo complesso). Non termina la nostra azione inclusiva, anzi, e a breve in tal senso avremo un rinnovato spazio ascolto affidato a un professionista.

A favorire ulteriormente inclusione e coinvolgimento delle varie realtà è intervenuto un altro finanziamento, il cosiddetto Piano Estate a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (D.M. 72/2024); ora in corso di attuazione il cosiddetto Piano Estate 2 (D.M. 96/2025). Finanziamenti attraverso i quali la scuola dovrebbe fornire opportunità alla cittadinanza anche durante le chiusure dell'attività didattica.

Nonostante alcune criticità gestionali, ma anche didattiche, si sono conclusi con buoni esiti altri progetti PNRR quelli relativi ai D.M. 65 e 66, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (Linea d'intervento A, DM 65), alla formazione linguistica e metodologica dei docenti (Linea d'intervento B DM 65) e alla formazione digitale dei docenti (così come da previsione del D.M. 66).

Per migliorare l'offerta formativa l'intenzione è proporre curricula attuali, competitivi e spendibili per l'accesso universitario o lavorativo. In questo quadro si inseriscono le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024) alle quali il Collegio farà riferimento.

Relativamente all'indirizzo scientifico è evidente che l'indirizzo delle scienze applicate in questi anni stia diventando sempre più accattivante, perché in linea con le richieste del mercato del lavoro: serve invece rinnovare l'offerta del liceo tradizionale con potenziamenti. In tal senso va fatta una riflessione su possibili curvature, quale quella aeronautica e quella marina – la seconda di più semplice realizzazione, che la prima richiederebbe anche una rivisitazione logistica. Le cosiddette ‘curvature ‘ rafforzano il dialogo tra scuola e territorio, già in essere grazie alla collaborazione tra il nostro Istituto e le realtà locali, associazioni, enti pubblici e privati, etc.

Negli indirizzi linguistici, in cui è da anni già presente la realtà della doppia certificazione Esabac (doppio diploma italiano e francese) potrebbe risultare interessante poter affiancare anche la proposta dell'indirizzo internazionale di spagnolo. Potrebbe essere ampliata l'offerta delle lingue, anche come potenziamento o come offerta extracurricolare, introducendo anche lingue non europee come ad esempio quelle orientali, come avvenuto in questi due anni con la lingua coreana. L'offerta nell'ambito linguistico deve potenziare altresì gli scambi linguistici: in tal senso ci sono già alcuni progetti. Non da ultimo si auspica – qualora possibile – partecipazione anche gli anni prossimi a

Erasmus + con l'obiettivo dell'educazione alle differenze e al translinguismo (ora in corso di attuazione con scadenza dicembre 2025 il programma Erasmus+/PNRR (D.M. 61/2023).

Infine, vanno portate avanti e potenziate le attività extracurricolari a cui gli studenti dimostrano e hanno sempre dimostrato interessi trasversali a tutti gli indirizzi. Tra le offerte ormai tradizionali le Certificazioni Linguistiche, l'ICDL, le Olimpiadi di varie discipline, scientifiche e umanistiche, così come i progetti pomeridiani relativi ad espressione artistica e sportiva come lezioni di pianoforte, il coro, gli scacchi: occasioni di incontro che fanno vivere la scuola in modo completo – a questi, aggiunto di recente, il progetto Venezia Futura che andrà implementato. In tale ottica è divenuta ormai una tradizione anche l'offerta della *Peer education*, che dallo scorso anno rientra tra le offerte PCTO.

Relativamente alle già richiamate esigenze della realtà contemporanea e del mondo del lavoro, anche per un Istituto 'liceale' risulta importante l'approccio 'al fare' e, quindi, alle attività laboratoriali: in tal senso va l'offerta, che potrebbe divenire 'tradizionale', di creare almeno per un pomeriggio un Fablab scolastico, dove gli studenti costruiscono, provano e imparano secondo la didattica STEAM per socializzare e vivere la scuola in modo differente. Tradizione del Liceo sono da anni ormai anche le attività di *Hackathon*, *Debate* e in generale la didattica *Project based learning*: attività che portano all'acquisizione di competenze trasversali e *soft skills*.

Si potrebbe valutare se tra gli ampliamenti dell'offerta formativa non si possa proporre alcune attività di potenziamento parzialmente finanziata dalle famiglie degli studenti che ne fruiranno aumentando il contributo volontario. Oltre all'offerta formativa non vanno dimenticati altri progetti e attività dell'Istituto altrettanto necessari per accompagnare la formazione degli studenti, prevenire la dispersione scolastica e migliorare i risultati e in generale il benessere degli studenti: le attività di sportello e il punto d'ascolto – per il quale sarà presente la figura dello psicologo.

Per l'importante patrimonio bibliografico alcuni docenti hanno seguito un corso a cura della Rete Biblioteche Regionali a cui seguirà la catalogazione, poi l'effettiva possibilità di consultazione e prestito. Anche l'Archivio d'Istituto ha visto un importante riordino a cura della Sovrintendenza, con la speranza di poter riunire in un unico locale tutto il materiale (ora distribuito in tre ambienti) col recupero di registri conservati in altre parti (forse presso la Città Metropolitana), alfine anche di renderne fruibile la consultazione.

IL PTOF E L'ORGANIZZAZIONE

Il RAV è in corso di aggiornamento.

Da migliorare i risultati conseguiti, così come emerge dall'analisi dei dati INVALSI e un invito ai Dipartimenti interessati di implementare l'attenzione su tali dati.

I test INVALSI svoltisi nel precedente anno scolastico fotografano un Istituto non del tutto coeso, che presenta delle buone prestazioni quando si guarda ai traguardi (ovvero alla percentuale di studenti che raggiunge i tre livelli più alti misurati dal test), ma che registra prove spesso sotto la media regionale quando si considerano nell'insieme i punteggi ottenuti dalle diverse classi. Infatti, per quanto riguarda i traguardi raggiunti, l'Istituto consegue buoni risultati, collocandosi nella media regionale per le seconde, e sopra la media regionale per le quinte (in tutte le discipline). Di segno opposto, come si diceva, è il discorso dei punteggi: se a volte gli studenti dello Scientifico raggiungono punteggi superiori alla media regionale, Linguistico e Scienze Umane ottengono di frequente un punteggio inferiore alla media regionale, e a volte anche a quella nazionale. Lo storico, peraltro, mostra una flessione in negativo dei risultati per tutte le materie, sia per le seconde che per le quinte (per fare un esempio, le quinte dell'a. s. 2023/24 registravano un 27% di risultati eccellenti, che nel precedente anno scolastico sono diventati il 21%, e che erano il 50% nell'a. s. 2018/19). Nel dettaglio, i punteggi di Matematica nelle seconde si attestano nel complesso nella media regionale

allo Scientifico – i risultati migliori, a volte sopra la media regionale, sono conseguiti all'ordinamentale – mentre si è regolarmente sotto la media regionale (e in alcuni casi nazionale) negli altri Licei. Situazione leggermente peggiore per Italiano, con lo Scientifico nella media regionale e sopra la media nazionale, ma Linguistico e Scienze Umane sotto la media regionale e nazionale. Per Inglese Reading nelle quinte si apprezza una spaccatura tra Benedetti e Tommaseo: alcune classi dello Scientifico ottengono risultati sopra la media regionale, mentre le classi degli altri Licei restano sotto la media regionale (ma, salvo qualche caso, sopra la media nazionale). Nel Listening, invece, con l'eccezione di una classe sopra la media e due nella media regionale, è quasi la totalità del campione a mostrare risultati sotto la media regionale (ma le classi sono regolarmente sopra la media nazionale). In Matematica nelle quinte, salvo poche eccezioni, le classi ottengono punteggi sotto la media regionale e sopra la media nazionale; Italiano in quinta si attesta sempre sotto la media regionale, e nella metà delle classi – quasi tutte del Linguistico e di Scienze Umane – sotto la media nazionale.

Infine va menzionato l'"effetto scuola", cioè la capacità dell'Istituto di fornire un valore aggiunto alla preparazione degli studenti. L'apporto della scuola è giudicato "nella media" ma con "risultati da migliorare" per la maggior parte delle discipline, con l'eccezione di Matematica nelle seconde, dove si riscontrano "risultati accettabili", e di Italiano nelle seconde, dove l'apporto appare "non adeguato" e i risultati "da migliorare".

Maggiore attenzione va riposta in tal senso alla valutazione, non pura numerazione e media aritmetica, ma riflessiva e attenta lettura dell'acquisizione delle competenze a partire dalla 'situazione' iniziale, tenendo sempre conto della centralità e unicità di ogni singolo studente.

Sebbene sostanzialmente buoni appaiano gli esiti degli Esami di Stato, risultano comunque al di sotto di quelli che sono i risultati dei nostri studenti durante i primi anni universitari.

Con l'introduzione delle figure del Tutor e dell'Orientatore, e coi 'moduli' d'orientamento deliberati dal Collegio dei Docenti, comunque si verrà incontro a una sempre maggiore esigenza di 'informazione', strumento in più anche nella lotta alla dispersione. In tal senso è intervenuto recentemente anche il POC "Per la Scuola" (D.M. 231/2024), secondo l'Obiettivo della "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa".

Anche a causa del susseguirsi di assunzioni in ruolo (con alcune rinunce) non del tutto completato l'Organigramma d'Istituto (come da delibere nn. 2-5 de Collegio dei docenti dell'08.09.2025); su proposta del DS vengono ribadite dal Collegio (delibera n., 3 Collegio dei docenti del 01/09/2025) le aree di competenza delle FS: area 1 per l'orientamento; area 2 per il PTOF, il RAV, il PdM, la valutazione e l'autovalutazione (in collaborazione con le commissioni); area 3 per le nuove tecnologie, il registro elettronico e la BTmail, area 4 per l'inclusione (in collaborazione con la commissione). Nel triennio 2025-2028 si cercherà di dare stabilità all'organizzazione a partire dai Collaboratori del DS e dallo Staff.

- LA FORMAZIONE

Formazione docenti – L. 107/2015, art. 1, c. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" – relativa a:

1. innovazione metodologico-didattica;
2. didattica speciale, inclusione e PEI;
3. didattica per competenze e sulla valutazione;
4. formazione sul nuovo curriculum di educazione civica trasversale (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024);
5. didattica orientativa (LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO – D.M. N. 328/2022);
6. formazione sul novellato Esame di maturità (D.L. 127/2025);

7. sicurezza e formazione delle figure sensibili e dei responsabili (8+4, aggiornamento, antincendio, primo soccorso, BLS, Dirigenti e preposti D. Lgs. 81/08);
8. privacy e trasparenza.

Sarà favorita anche la condivisione delle proprie pratiche educative attraverso attività di autoformazione in seno ai dipartimenti o a riunioni più allargate. La partecipazione alle Reti permetterà ai docenti di accedere ad ulteriori iniziative di formazione.

Per il personale ATA si ritiene prioritario il potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica, la formazione sulla sicurezza e sulla privacy.

Venezia, 14 ottobre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marco Vianello

documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa